

DIRITTI

Ria, Partito democratico: ho votato no per evitare irreversibili fughe in avanti
Contrariata la capogruppo Finocchiaro

«L'unione solidale è un contratto concluso fra due persone, anche dello stesso sesso, per l'organizzazione della vita in comune»

Avanti con i Cus Unioni civili dal notaio

Via libera in commissione. Contenti Salvi e Biondi
Ma i Dico seppur snaturati non piacciono ai teodem

■ / Roma

PRIMI PASSI in avanti verso una legge che regolamenti le coppie di fatto. Ieri la commissione Giustizia al Senato ha approvato con un voto trasversale il testo base sui Cus (contratti di unione solidale) presentato dal presidente Cesare Salvi. Hanno votato contro

il senatore teodem Lorenzo Ria, del Pd e Francesco D'Onofrio dell'Udc, a favore il repubblicano Antonio Del Pennino, mentre An e Fi si sono astenuti. Dall'Aula l'azzurro Alfredo Biondi, inoltre, fa sapere di essere pronto ad un lavoro bipartisan sul nuovo Ddl. «Il testo Salvi riprende molto di

quello presentato da me», annota Biondi. Salvi sottolinea le differenze perché il voto contrario di Ria - che non è piaciuto alla capogruppo dei democratici Anna Finocchiaro - è un campanello d'allarme pronto a scattare in aula. «Ho votato no per evitare irreversibili fughe in avanti, per la necessità che ho di veder chiaro in una materia tanto delicata quanto vitale per la nostra società, come è la famiglia», dice il senatore. La strada in discesa fin da ora sembra essere quella della libertà di coscienza quando sarà il momento di votare. Se

questa dovesse essere la linea dentro Fi, ma dentro lo stesso Pd, come in An, forse potrebbe diventare meno difficile raggiungere la maggioranza. «D'altra parte - osserva Salvi - quando si fanno leggi di questo tipo sui diritti civili la libertà di coscienza è la scelta migliore per trovare consensi trasversali».

«L'unione solidale - è previsto nel nuovo ddl, 4 articoli in tutto che modificano il codice civile - è un contratto concluso fra due persone, anche dello stesso sesso, per l'organizzazione della vita in comune». Il Cus si stipula con una dichiarazione congiunta davanti al giudice di pace o ad un notaio che eserciti nel comune di residenza di uno dei componenti della coppia. In quest'ultimo caso, l'atto va trasmesso entro 10 giorni al giudice di pace competente. Ogni modifica del «contratto» va «congiuntamente dichiarata da entrambi i contra-

enti», sempre davanti al giudice di pace o al notaio. I contratti di unione solidale vengono trascritti, entro 15 giorni dalla stipula, in un registro 'ad hoc' istituito presso l'ufficio del giudice di pace, sul quale vanno riportate poi eventuali modifiche.

g.v.

IL CASO

I gay contro D'Alema per il no ai matrimoni

ROMA - «Vergogna»: secondo Aurelio Mancuso, presidente nazionale di Arcigay, questa è «l'unica risposta possibile» alle parole pronunciate da Massimo D'Alema nei confronti del matrimonio tra omosessuali. Per Mancuso, il ministro degli Esteri, «affascinato

dalla fede», non è dunque che l'ultimo degli «appartenenti alla corrente del Pd che sono i Teodem: così dal socialismo europeo si fa un bel saldo della quaglia e si sposano le tesi disgustose, omofobe e razziste del peggior clericalismo di destra». Secondo Mancuso

il ministro «per la stessa logica stringente del matrimonio tra omosessuali che offende i cattolici, non si è affatto preoccupato di offendere con le sue affermazioni milioni di persone omosessuali che quotidianamente vengono impunemente aggredite, violentate, emarginate».

- «Se ci sono persone che vengono giornalmente offese non sono di certo i cattolici ma gli omosessuali, che si vedono ogni giorno di più delegittimare a causa del loro orientamento sessuale, anche da quella parte di politica che

invece i voti di gay lesbiche e transessuali se li è presi, eccome». È quanto ha dichiarato Rossana Praitano, presidente del circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, in relazione all'intervento di D'Alema di ieri in una scuola superiore di Roma sui matrimoni per gay e lesbiche.

«Quando ci si vanta di avere una diplomazia tra le migliori al mondo - ha concluso Paitano - dovremmo ricordarci che invece, in materia di riconoscimenti di diritti civili siamo in pessima compagnia con pochi altri Stati».



Foto Ansa

In edicola in allegato con l'Unità la sesta uscita della raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

MARCO TRAVAGLIO

BERLUSCOMICHE

Bananas 2 la vendetta: le nuove avventure del Cavalier Bellachioma dal kapò al kappaò

A soli **7,50€** in più rispetto al costo del quotidiano



Con la prefazione di Antonio Padellaro



Sabato **15 dicembre** la prossima uscita:
LUCKY LUCIANO

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità